

La banca che parla con te

Stando sopra uno scoglio alto sul mare / l'esule, con la rossa chioma al vento / sentì col mare l'anima ondeggiare. (Giovanni Pascoli)

Per il sesto anno di fila, nonostante questo anno «diversamente difficile» (come ha detto in apertura il CEO Mauro De Stefani, commentando il risultato d'esercizio del 2021) la BPS-Suisse ha registrato un utile record. L'utile d'esercizio si è chiuso con un guadagno di 22,4 milioni (20,17 in precedenza) con un incremento dell'11,2%. E questo è tanto più significativo per una banca universale soggetta a una concorrenza variegata ed aggressiva, presente in otto Cantoni elvetici, a Monaco e alle prese col cambio generazionale e la realtà virtuale. Soggetta poi alle inquietudini della finanza e legata alle sorti della Casa Madre la quale, in virtù di una normativa non certo giunta come un fulmine a ciel sereno, ma frutto di un lungo processo, ha dovuto cambiar pelle e si è trasformata da "Società cooperativa" in "Società per azioni". Ma il nostro modo di essere popolare e lavorare non cambierà, secondo le parole del Consigliere delegato Mario Alberto Pedranzini. Quanto a noi, ha confermato Mauro De Stefani, non intendiamo certo snaturare le fonti del nostro successo anche se questo ci pone nella condizione teorica di poter essere vulnerabili a fusioni e acquisizioni. Ma non è certo la grandezza che pone al riparo da tempeste, come testimoniano le vicende di altri colossi. Per noi



(Da sin.): Paolo Camponovo, Mauro De Stefani, Mauro Pedrazzetti e Roberto Mastromarchi alla SUPSI di Viganello.

la radicata presenza in Svizzera, in un Paese tripla A, è un vantaggio di diversificazione di non poco conto che ci pone in una situazione di sicurezza più grande per il futuro geostrategico. BPS Suisse conta oggi su una rete territoriale di 20 sportelli fisici in 8 Cantoni: i dipendenti sono 347 di cui circa l'80% in Ticino per assicurare l'efficienza operativa. Quanto al rapporto eurofranco, ha rilevato Roberto Mastromarchi, responsabile della divisione Fronte, il franco è una moneta rifugio particolarmente preziosa per chi intende proteggere il patrimonio e per questo apprezzata nei momenti più delicati. Circa gli investimenti, per assecondare la domanda di mercato, si rafforzerà l'offerta di Fondi in titoli con un partner esterno che sarà svelato tra qualche settimana. Giova ricordare che su un bilancio di 6,251 miliardi (+6,5%), i crediti nei confronti della clientela si situano a 5 miliardi di cui 4,5 in ipoteche. Anche qui, la sicurezza è di base. In Svizzera infatti sono tantis-

simi gli immobili che necessitano di una ristrutturazione per meglio corrispondere alle nuove esigenze di isolamento, cambio di riscaldamento, infrastrutture telematiche e maggior spazio per il telelavoro, come evidenziato dalle tendenze della pandemia, e dunque la crescita nel ramo va attentamente ponderata, ha sottolineato Mauro Pedrazzetti, responsabile della divisione Crediti e Finanza. Da rilevare infine il successo della nuova versione del sistema informatico di base Olympic – annunciato da Paolo Camponovo, responsabile della logistica – che permette numerose funzionalità migliorative e ulteriori importanti progetti informatici, a beneficio dell'operatività ordinaria e dell'efficienza interna. Una banca che parla in sicurezza secondo le esigenze più attuali del mercato odierno. Nel rapporto di gestione compare quest'anno a corollario un delizioso inserto su Dimitri curato da Andrea Romano, responsabile marketing e PR. (CBP)